

«Ha tentato di aggredirmi» Paura per studentessa di 15 anni

Colognola. L'episodio ieri mattina vicino al Belotti, che la giovane frequenta. Un uomo l'avrebbe avvicinata alla fermata dell'autobus. La polizia indaga

FABIO CONTI

È arrivata di corsa al cancello dell'istituto Belotti urlando: «Un uomo ha tentato di aggredirmi». Varcata la soglia, si è imbattuta in un insegnante di educazione fisica che l'ha subito rassicurata. Una studentessa di 15 anni che frequenta l'istituto tecnico commerciale a Colognola ha raccontato, terrorizzata, che poco prima, scesa dall'autobus, era stata avvicinata da un uomo che aveva tentato di aggredirla.

Lei è però riuscita a sfuggirgli e si è messa a correre verso l'istituto, che dista una trentina di metri dalla fermata del pullman, e ha chiesto aiuto. L'episodio ieri mattina, un quarto d'ora prima delle 10. Sul caso indaga la Squadra mobile della questura cittadina, che mantiene però il massimo riserbo: gli inquirenti l'hanno sentita, con tutte le cautele del caso vista la giovane età, per ricostruire nei dettagli l'episodio e risalire al presunto aggressore.

Tutto è avvenuto, come detto, poco prima delle 10 di ieri mattina: la studentessa, che vive in un comune dell'hinterland (omettiamo ulteriori dettagli trattandosi di una minorenni), aveva raggiunto Bergamo a metà mattina perché ieri doveva entrare in classe più tardi del solito. Giunta in treno alla stazione, è



La fermata del bus vicina al Belotti FOTO YURI COLLEONI

salita sull'autobus di linea ed è arrivata alla fermata di via Muzio, lungo la statale del Tonale a Colognola, dove è scesa per raggiungere il vicino istituto dove frequenta la seconda superiore. A quel punto, però, stando a quanto ricostruito, un uomo sui 40-45 anni, le si sarebbe avvicinato con fare minaccioso, tentando un'aggressione. La giovane studentessa è riuscita, come detto, a divincolarsi e a scappare verso la scuola, dove ha incrociato

nel piazzale antistante l'insegnante che per prima l'ha soccorsa. Dalla scuola è stato subito contattato il 112. Al Belotti sono giunti una volante della polizia di Stato e un'ambulanza del 118. Dall'istituto è stata anche contattata la madre della ragazza, che ha subito raggiunto il Belotti. La giovane, visibilmente scossa, è stata accompagnata al Pronto soccorso dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo per un controllo e poi subito

dimessa. Nonostante la paura, non ha riportato ferite. «La nostra studentessa è stata vista arrivare di corsa qui nel cortile della scuola, dov'è stata soccorsa da un insegnante che si trovava lì - spiega il preside Giovanni Vezzoli -: per fortuna non è accaduto nulla di grave. Ringraziamo la polizia e il 118 che sono tra l'altro arrivati nel giro di due minuti». Sul caso ieri sera il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno urgente presentato dal capogruppo della Lega Nord Alberto Ribolla. Nel documento il consigliere evidenzia che «il disagio nel quartiere ormai è a livelli allarmanti» e che «solo negli scorsi giorni si sono avuti altri episodi di criminalità e violenza». Ribolla ha dunque chiesto un impegno al sindaco Giorgio Gori e alla giunta «a intraprendere azioni di coordinamento con tutte le forze dell'ordine in modo tale da garantire una maggiore presenza delle stesse nel quartiere; a prevedere l'installazione, quanto prima possibile, di nuovi impianti di videosorveglianza. «L'ordine del giorno è condivisibile - commenta l'assessore alla Sicurezza Sergio Gandi -. Ma ciò che è scritto nel documento, è ciò che già facciamo. C'è un Comitato alla sicurezza pubblica che se ne occupa, non è una situazione sconosciuta».

